

CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del **29 gennaio 2017**

SABATO 28 San Tommaso di Aquino

18.00 S.Messa Defunti: Lucia e Gina Luigia Vicentini, Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo

DOMENICA 29 IV tempo ordinario

10.00 S. Messa

TESSERAMENTO Oratorio

dalle 11 alle 12.30 in Oratorio

18.00 S. Messa

LUNEDI' 30 Santa Martina

8.30 S. Messa (sospesa)

MARTEDI' 31 San Giovanni Bosco

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 1 San Severo

8.30 S. Messa Defunti: Roberto

20.30 incontro sul Vangelo a Manerba

GIOVEDI' 2 Presentazione del Signore

20.00 S. Messa con processione delle candele (CANDELORA) particolarmente invitati i bambini e ragazzi con le loro famiglie

Defunti: fam. Citti-Rondina

VENERDI' 3 San Biggio

20.00 S. Messa

con il rito della benedizione della gola

Defunti: Ida Ferrarini

SABATO 4 Beata Maria Domenica Mantovani

15.30 prove di canto in chiesa (bambini e ragazzi)

Festa diocesana della vita

oratorio di Padenghe dalle 18 fino alle 22,30 ore 18.30 **Messa con il Vescovo**

18.00 S.Messa

DOMENICA 5 V t.ordinario FESTA della VITA

10.00 S. Messa Defunti: Emiliano e Giuseppe18.00 S. Messa Defunti: Gennaro Bozzetti

Francesco Ferrari e Maria Calsoni

Andiamo ad Assisi

dal 27 al 29 marzo 2017



Per l'iscrizione rivolgersi direttamente a don Giovanni

informazioni

parrocchiadimoniga@gmail.com

commento al Vangelo della IV domenica T.O. a (Vangelo di Matteo 5,1-12)

Gesù ci porta in alto

di don Giovanni Berti



I primi cristiani nel costruire le loro case di preghiera hanno rifiutato di assumere i modelli dei templi delle divinità pagane, alti e distaccati dal livello degli altri edifici, perché avevano capito che il primo a scendere in basso a livello dei più poveri e ultimi era stato proprio Dio stesso, nell'umanità di Gesù.

Gesù infatti è Dio che è sceso dalla realtà divina per rendere possibile il suo Regno qui dove l'uomo vive la sua vita, e nello stesso tempo per farlo "salire" alla condizione di Figlio di Dio.

Gesù promulga dal monte la nuova legge di Dio. Nelle intenzioni del racconto di Matteo, questo non è un monte preciso, ma un luogo simbolico, che richiama il monte Sinai dal quale Dio diede la legge al popolo di Israele. Gesù dona la nuova legge delle Beatitudini dal monte di Dio, cioè dalla realtà di Dio che è aperta ad ogni essere umano, chiamato a salirvi senza barriere, ostacoli, permessi e impedimenti.

Le prime otto beatitudini, simili nella struttura da diventare una sorta di slogan da memorizzare, insieme alla nona beatitudine che ha una struttura leggermente diversa che fa da chiusura, sono le dimensioni di un modo nuovo di essere con Dio, con se stessi e con il prossimo.

Le beatitudini sono il dono della felicità piena che sembrava possibile solo a Dio e agli angeli, ma che ora è per tutti, anche per chi piange, per chi cerca faticosamente la giustizia e la pace, per chi vive la bontà come stile di vita...

E' beato anche chi è "povero di spirito", cioè chi rinuncia a poggiare la propria felicità sull'avere e condivide senza accumulare a scapito degli altri.

E' beato anche chi viene perseguitato perché crede nella giustizia e nel perdono...

La felicità profonda, eterna e perfetta è possibile non tanto per i soli sforzi umani ma prima di tutto come dono di Dio a coloro che prendono quella direzione. La felicità che eleva più in alto di ricchezze e riconoscimenti umani, è possibile a chi si orienta a vivere lo stile di Gesù, che è stato il primo povero di spirito, il primo che ha pianto, che è stato mite e misericordioso, il primo a ricercare pace e giustizia. Gesù è il primo beato che ha inaugurato un Regno dei cieli che non è "nei cieli" (cioè lontano, futuro, astratto...) ma in terra, ovunque ci sia anche il più piccolo gesto nella sua direzione.

Oggi ho sentito una toccante testimonianza di una anziana sopravvissuta al campo di concentramento di Auschwitz.

Edith Bruck, scrittrice e poetessa, che al tempo delle deportazioni aveva 12 anni, racconta che al momento di scendere dal treno al campo di concentramento, una guardia nazista, la costrinse con la forza a separarsi dagli adulti della sua famiglia per andare nella direzione opposta, quella che non all'immediata esecuzione della camera a gas ma ai lavori forzati, con la possibilità di salvarsi. Questo gesto che lei al momento ha vissuto come una violenza, in realtà era un gesto di salvezza da parte di quella guardia, che la voleva preservare dalla morte immediata. Quella guardia voleva salvare una vita in mezzo a tanto orrore. Altri piccoli aiuti dati durante la prigionia da parte di guardie e soldati, le hanno permesso di sopravvivere.

La sua conclusione, che mi ha colpito, è molto forte e sento profondamente evangelica: "Esiste ancora una umanità, basta uno che non è come l'altro per dire che non tutto è perduto. Questa è la speranza veramente"

Il Regno dei cieli è possibile anche negli orrori della storia, del passato e di oggi, quando anche un solo uomo o donna, di qualsiasi razza e religione, vive le beatitudini come Gesù.

TESSERAMENTO Oratorio Domenica 29 gennaio

La tessera dell'Oratorio è legata al N.O.I. (Nuovi Oratori Italiani) un'associazione di Oratori parrocchiali, che ha lo scopo di sostenere le attività dei tanti Oratori delle comunità.

Fare la tessera, dal costo di 10 euro per adulti e 8 per i bambini, significa dare un aiuto ai vari oratori ed avere una copertura assicurativa per quanto riguarda le attività proposte dagli Oratori stessi associati.

ASSEMBLEA dell'Oratorio Domenica 12 febbraio

Un'occasione per condividere le iniziative proposte per il 2017 e proporne di nuove.

Sono invitati tutti i parrocchiani

dalle 11 alle 12.30 Salone parrocchiale



l e 8 febbraio 15 e 22 marzo ore 20.30 parlava loro in parabole

4 incontri per imparare a narrare il **Vangelo**

oratorio di Manerba



ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30